

Verbale assemblea annuale del Comitato del 18 dicembre 2018

L'assemblea si apre alle ore 21.

Presenti 16 persone, fra cui tre mamme di scuola dell'infanzia.

Il segretario uscente illustra le attività dell'associazione nel 2017:

I soci paganti la quota per il 2017 sono stati 50.

Il sito www.scuolaecostituzione.it ha avuto dal 2010 70.000 accessi, la pagina

<https://www.facebook.com/scuolaecostituzione> viene seguita da 1692 persone, di cui 800 di Bologna e provincia e 100 dell'Emilia Romagna. Grazie alle due campagne on line e agli investimenti su facebook e change il numero dei mi piace è cresciuto di circa 300 unità da novembre a oggi.

1) la sentenza del Consiglio di Stato del 27/03/17 ha riformato quella del TAR ER che aveva affermato l'illegittimità di ogni atto di culto nelle scuole, riconoscendo il diritto di utilizzare i locali scolastici per la benedizione considerata alla stregua di una qualunque altra attività extrascolastica. E' notizia di un giorno fa che i tre parroci hanno rinnovato la richiesta di uso dei locali per le tre scuole dell'IC 20. Mercoledì 24 gennaio si terrà il consiglio di istituto al riguardo.

2) Il 27 maggio 2017 è stata svolta con grande successo e la partecipazione di circa 100 persone la festa per i 25+1 anni dell'associazione. In tale occasione è stato proiettato il video che ricostruisce l'attività del Comitato. I video della festa e quello che ripercorre la storia del Comitato sono visualizzabili sul nostro canale https://www.youtube.com/channel/UCcqNdesOUtp_ojUoDnfmsWg/videos.

3) Sempre sullo stesso canale si può vedere il servizio sul nostro Comitato all'interno della trasmissione Protestantesimo di RAI 2 del 15 gennaio scorso.

4) abbiamo promosso un progetto per le scuole superiori: 7 ore per i 70 anni della Costituzione, che è stato approvato dal Provveditorato e vedrà il suo svolgimento presso i Licei Sabin e Laura Bassi nei prossimi mesi.

5) Abbiamo poi promosso due campagne di raccolta firme su carta e soprattutto on line:

<https://www.change.org/p/il-calendario-scolastico-si-fa-per-gli-studenti-non-per-gli-albergatori> che ha raggiunto a livello regionale circa 6.000 adesioni e ha portato la Giunta ad abbandonare l'idea di un posticipo dell'avvio dell'anno scolastico;

6) la campagna per difendere il principio di gratuità della scuola d'infanzia comunale è iniziata con l'assemblea cittadina del 12 dicembre. Il 14 dicembre abbiamo lanciato on line la petizione

<https://www.change.org/p/consiglio-comunale-di-bologna-la-scuola-dell-infanzia-comunale-deve-rimanere-gratuita-per-tutti> che ha raggiunto la cifra di più di 6 mila adesioni in soli 4 giorni. Tali firme sono

state consegnate il 18 dicembre alla presidenza del Consiglio comunale e alla vice sindaca. Nonostante questo il Consiglio comunale ha approvato la delibera lo stesso giorno.

A questo punto è iniziata la discussione sui punti all'odg.

Si è discusso prima di tutto a lungo di come proseguire la campagna per la gratuità della scuola dell'infanzia comunale di Bologna alla luce del grande successo della petizione e della rilevazione che ben 560 bambine e bambini non frequentano alcun tipo di scuole dell'infanzia comunali, statali e private.

Fra le possibilità quella di un ricorso per il quale l'avv. to Virgilio ritiene difficile motivare l'interesse a impugnare la delibera visto che non aumenta i costi. Si è deciso di provare a trovare qualche genitore a cui la nuova delibera produca un danno evidente e di convocare una riunione ristretta con la Virgilio al fine di approfondire la problematica.

A tal fine si proverà a intercettare i genitori che si iscriveranno alla scuola dell'infanzia nei prossimi giorni.

Altra possibilità è quella di pensare a un referendum cittadino visto che per svolgerlo servono 9.000 firme e la raccolta on line ne ha prodotte più di 9.500 in un mese, di cui oltre 6.000 in 4 giorni. Il quesito dovrebbe essere semplice perché si tratta di chiedere quale sia la soluzione migliore per garantire l'accesso e la qualità della scuola comunale fra mantenere la gratuità per tutti e introdurre una tariffa di frequenza.

E' stata anche ventilata l'ipotesi di consegnare il quesito prima delle elezioni del 4 marzo e poi raccogliere le firme successivamente nel senso che lo statuto comunale non dà una scadenza.

La decisione definitiva su come procedere richiede pertanto un supplemento di istruttoria.

La tesoriera relaziona sul bilancio 2017. Vedi allegato. Si precisa che il bilancio relativo alla festa è già stato inviato ai soci.

Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il segretario propone la riconferma dei componenti della segreteria ovvero Bruno Moretto, segretario, Angela Attianese tesoriere, Giorgio Tassinari, Lorenzo Grilli e Stella Lipparini. Si offre di entrare in segreteria anche Teresa Curcio, una delle mamme di scuola infanzia. Stella dichiara di voler continuare a contribuire al lavoro grafico del comitato, ma che vorrebbe avere meno impegni come segreteria. Su questo si decide di verificare nel corso dell'anno.

La proposta di nuova segreteria è approvata all'unanimità.

Si passa poi al punto 4, come da modifica dell'odg, ovvero posizione del Comitato sulla raccolta firme per la nuova proposta di legge popolare per la scuola della Costituzione.

Giovanni Cocchi illustra la proposta che è reperibile al link <http://lipscuola.it/blog/per-la-scuola-della-constituzione-legge-di-iniziativa-popolare> e spiega che la raccolta delle firme inizierà a metà febbraio e sarà abbinata a quella sull'abrogazione del pareggio di bilancio e a quella per una nuova legge elettorale costituzionale, di cui non abbiamo ancora a disposizione i testi.

Per quanto riguarda la nuova proposta di legge popolare sulla scuola la segreteria presenta all'assemblea il seguente documento:

Il Comitato bolognese Scuola e Costituzione sostenne con convinzione la proposta di legge redatta da decine di comitati in tutta Italia con un incredibile lavoro di confronto e condivisione, diventata poi popolare grazie alle 79.126 firme certificate raccolte e la consegna in parlamento della proposta il 4/08/2006.

Il principio fondante della Lip Scuola fu quello non solo di ricompattare le componenti della scuola (docenti, studenti, genitori), ma anche tutti coloro che, pur avendo idee politiche diverse, si riconoscono nel principio della scuola come organo costituzionale garante delle pari opportunità per tutti.

Il Comitato ritiene che la raccolta di firme programmata sul nuovo testo a partire dell'8 febbraio sconti alcune difficoltà e comporti diversi problemi:

La debolezza attuale del movimento della scuola, ben esemplificato dal mancato raggiungimento delle 500.000 firme necessarie allo svolgimento del referendum abrogativo della legge 107/15, pur sostenuto da un ampio fronte di sindacati e associazioni;

La scarsa rappresentatività dei comitati locali promotori della nuova proposta;

Alcuni dubbi nel merito della proposta, in particolare su scuola infanzia e sua gratuità, riforma cicli, alternanza scuola lavoro, dirigenza scolastica;

L'avvio della raccolta delle firme in piena campagna elettorale, con l'assunzione della proposta di legge da parte di una delle liste in campo e il conseguente rischio di strumentalizzazione nella competizione elettorale, con il risultato che tale proposta possa risultare divisiva invece che inclusiva.

Questi i motivi per cui il Comitato bolognese Scuola e Costituzione ritiene che manchino quei presupposti fondamentali che ci fecero impegnare direttamente nelle campagne precedenti.

La segreteria precisa che tale posizione comporta che il Comitato non parteciperà alla campagna in modo organizzato, ma che ciò non vincola i soci, che, come sempre accaduto ai sensi dello Statuto, sono liberi di decidere la loro partecipazione individualmente.

La discussione vede una divaricazione di posizioni con una maggioranza che ha condiviso la proposta e una minoranza che non l'ha condivisa, ritenendo che il Comitato non possa esimersi dal sostegno per motivi storici.

Poiché i soci Giovanni Cocchi e Katia Zanotti informano che il 29 gennaio si terrà un incontro promosso dai Comitati promotori delle tre proposte di legge popolare con sindacati, partiti e associazioni, si ritiene di attendere tale incontro prima di prendere una posizione pubblica.

Si decide pertanto di convocare una nuova assemblea dei soci dopo tale incontro.

Per finire si informano i soci di alcune prossime scadenze:

10 febbraio convegno patrocinato dal gruppo GUE del Parlamento europeo che ci ha contattati al fine di organizzarlo a Bologna. Il convegno dal titolo "Lettere dalla scuola" avrà la partecipazione di Curzio Maltese e Nadia Urbinati. L'intervento da parte del nostro Comitato è stato affidato a Lorenzo Grilli.

22 febbraio Convegno nazionale di Scuola della Repubblica presso il Liceo Tasso di Roma: "20 anni di autonomia scolastica, dalla Legge 59/1997 alla 107/15 del 2015: cosa è successo alla scuola in Italia?"

26-28 febbraio Bologna Stati generali della scuola organizzati da FLC nazionale.

Nel corso dell'assemblea ci sono stati 8 rinnovi di iscrizione, più 3 già arrivati con bonifico e 2 nuove iscrizioni.

Si ricorda che la quota associativa ordinaria per il 2018 è sempre di 25€, quella ridotta per studenti e disoccupati di 10€. Il versamento deve essere fatto sul

c.c.postale n. 23452543 .Coordinate bancarie Bancoposta

IBAN IT-19-B-07601-02400-000023452543

Intestato a Comitato Nazionale Per la Scuola della Repubblica

L'assemblea termina alle ore 24 senza poter discutere gli altri punti dell'odg.

La segreteria dell'associazione.

Bologna 23 gennaio 2018

